

# Spettacoli

Ferrara

Cultura / Spettacoli / Società

## «Il potere per me è quello della conoscenza»

Lo scrittore Marcello Simoni sarà protagonista martedì di un incontro a palazzo Madama: «Rivalutiamo la sapienza e i libri»

di **Anja Rossi**  
FERRARA

**Uomo**, potere e umanità nei secoli. Lo scrittore Marcello Simoni (inventore del giallo storico, con due milioni di copie vendute) martedì alle 11 sarà ospite in Senato a Roma, su invito dei senatori Pd, Paola Boldrini e Roberto Rampi. L'incontro, aperto al pubblico, sarà incentrato sul potere: «L'ambizione - secondo Boldrini - è sensibilizzare sull'importanza della promozione della lettura, il cui legame con lo sviluppo e l'identità di un Paese è indiscusso», soprattutto quando sempre più le librerie che abbassano le saracinesche e le biblioteche pubbliche fanno grandi sforzi» (per partecipare: [paola.boldrini@senato.it](mailto:paola.boldrini@senato.it)).

**Marcello Simoni, all'incontro in Senato parlerete di come è cambiato nei secoli il rapporto tra uomo e potere. Come si affronta il tema?**

«Consente di toccare tante questioni differenti. Il rapporto tra uomo e potere è presente non solo nella narrativa storica, ma anche nell'attualità. E, così facendo, si può indagare anche la nostra forma mentis, ovvero che idea abbiamo noi del potere».

**Che cos'è il potere?**

«Il potere è quello politico, le regole che dobbiamo seguire, ma c'è anche il potere dei media, quello che ci viene mostrato, il potere della televisione, di internet, di tutte quelle strutture che ci fanno vedere un certo tipo di mondo. Il potere, così, assume forme anche negative: i reality show, i finti modelli di successo».

**Cos'è invece per lei, il potere?**

«Per me dovrebbero esserlo la sapienza, i libri, la conoscenza, le biblioteche: diventano il filo d'Arianna in un mondo complesso. Sono forme di potere che, purtroppo, spesso vengono dimenticate. La cultura è bistrattata come qualcosa di noioso, mentre la ricetta è quella di far rivivere questo tipo di potere. Una formazione, una vita vissuta, potrebbero portarci una maggiore soddisfazione».



Marcello Simoni

**Tratterete anche di sviluppo e archeologia, editoria e democrazia. Come ci si districa?**

«Sull'archeologia mi batto sempre per far accogliere questa disciplina non come qualcosa di arido, inutile e polveroso, ma come a uno strumento che si avvi-

cina a epoche passate e ci fa comprendere il nostro mondo: è una lente puntata sul nostro Dna, e sul nostro pensare e vivere, e per me è da sempre fonte di grandi suggestioni».

**Uno scrittore in Senato. Come è nata l'idea dell'incontro?**

«Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta da Paola Boldrini. È stata una sorpresa, e a dirla tutta non ho colto subito l'importanza della cosa. Gli scrittori vengono invitati nelle librerie, in tv, nei musei, è molto raro che si venga chiamati in Senato. Ci saranno anche dei ferraresi presenti, e questo mi riempie il cuore di gioia».

**Un po' di Comacchio arriva in Senato. Qualche riconoscimento dalle istituzioni locali?**

«Guardi, le sto ancora aspettando».

**Come si svilupperà l'appuntamento in Senato?**

«Non sarò l'unico relatore e non sarà un incontro di stampo accademico, ma parlerò insieme ai senatori Paola Boldrini e Rober-

to Rampi, e come moderatore ci sarà Camilla Ghedini. Sarà un incontro molto divertente e istruttivo. È rivolto a tutti e saranno presenti anche delle classi e questo mi riempie di gioia, perché abbiamo il compito di far scoprire alle giovani generazioni l'importanza della lettura. La lettura è un tassello indispensabile per nostra intelligenza, va a stimolare la sensibilità e l'immedesimazione verso il prossimo».

**Cosa accade quando si legge?**

«Diventiamo qualcun altro, e diventiamo anche più sensibili verso le questioni, anche quelle più distanti da noi. L'esatto contrario di quello che accade sui social: dove 'io sono quello che mangio', e lo si mette online, esistiamo senza gli altri».

**Libri: qualcosa bolle in pentola a casa Simoni?**

«Sono nel mezzo tra due romanzi. Si chiama 'La selva degli impiccati' e dovrebbe uscire tra la fine di febbraio e inizio marzo per Einaudi stile libero. È ambientato nella Francia del 1400

ed è dedicato alla figura di François Villon. Fu personaggio doppio: fu il maggior poeta della Francia medievale, ma fu anche un criminale e un baro. Racconta una storia molto bella, in cui sento di aver descritto il Medioevo come lo intendo io, con una felice maturità narrativa: un Notre Dame de Paris di Hugo, ma con un senso di avventura alla Stevenson».

**E l'altro libro in programma?**

«Vedrò un ritorno molto importante. Lo sto iniziando a scrivere, e sarà pronto per l'estate».

**Qualche indizio?**

«Uscirà per Newton Compton e sarà l'inizio di una nuova trilogia, dedicata a un personaggio che i miei lettori ben conoscono, forse il loro più amato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FUTURO**

**«Sono impegnato in due romanzi: uno, 'La selva degli impiccati' uscirà a breve»**

L'appuntamento

## Se la musica incontra la fisica Arriva la «Classica d'ascolto»

Oggi nei locali dell'Amf arrivano le osservazioni astronomiche nel mondo dell'arte con Angelo Adamo

**Luna e Saturno** in musica, oggi alle 15.30 alla Amf scuola di musica moderna arrivano le osservazioni astronomiche nel mondo dell'arte. L'incontro, che fa parte del ciclo di appuntamenti 'Classica d'ascolto', intende ripercorrere attraverso rappresentazioni sonore, pittoriche e scientifiche cosa possa accomunare il tratto di grandi pittori, illustratori, registi con le osservazioni scientifiche di stelle e galassie. L'evento, a cura di Angelo Adamo, si terrà nell'aula magna 'Stefano Tassinari' della Scuola di musica moderna di via Darsena 57. L'ingresso è libe-

ro. La domanda a cui Adamo cercherà di dare risposta è cosa condividono le rappresentazioni visive e fisico-matematiche con quelle fornite dai grandi compositori? Come questi ultimi hanno cercato di dare forma sonora ai due corpi celesti o di commentare immagini in cui essi fanno da sfondo? Angelo Adamo cercherà di dare risposta a simili interrogativi, districandosi tra inganni della pareidolia, archetipi psicologici, mitologia e certezze scientifiche. Anche quest'anno l'Associazione Musicisti propone una serie di 18 ap-

**SUCCESSO**

**La manifestazione è arrivata ormai all'ottava edizione consecutiva**



Per «Classica d'ascolto» oggi l'incontro è con Angelo Adamo nell'aula magna 'Stefano Tassinari' della Scuola di musica moderna in via Darsena

puntamenti a ingresso libero di guida all'ascolto; il sabato gli incontri sono incentrati sulla musica moderna e la domenica sulla musica classica, denominati rispettivamente Guida all'Ascolto e Classica d'Ascolto. Per l'ottavo anno consecutivo, allo scopo di promuovere la cultura e l'educazione musicale in tutte le sue forme, la Scuola di musica moderna, in collaborazione

con il Comune e il Teatro comunale Abbado, con Classica d'ascolto organizza una serie di appuntamenti che hanno come temi la guida all'ascolto della musica classica. «La finalità di questi appuntamenti - spiegano gli organizzatori - è di rendere evidente l'attualità di una tradizione che troppo spesso, viene considerata d'élite o anacronistica».